

Social Card 2014 estesa agli immigrati: pubblicato decreto; scadenza domande, decorrenza

Estesa ai cittadini comunitari ed extracomunitari la social card 2014; requisiti, modulistica e presentazione

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 dell'8 aprile 2014 del Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali diventa operativa l'estensione della Carta Acquisti (più nota come social card) anche ai cittadini comunitari ed extracomunitari.

L'estensione del beneficio, previsto dall'ultima Legge di Stabilità, con decorrenza dal primo gennaio 2014, non aveva trovato attuazione pratica poiché le Poste Italiane si trovavano nelle condizioni di non poter ricevere le domande presentate dagli stranieri residenti in Italia.

Sugli stessi siti istituzionali non vi era traccia della nuova normativa e la modulistica per la richiesta della social card non era stata aggiornata.

Adesso, con la pubblicazione del decreto di cui sopra, la situazione si è definitivamente chiarita e sui siti internet di Poste Italiane, dell'INPS, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è disponibile, finalmente, la modulistica aggiornata per la presentazione delle domande presso gli uffici postali abilitati.

Previsto, nel decreto, anche il recupero degli arretrati che saranno erogati con decorrenza dal mese di gennaio 2014 a condizione che la richiesta per il rilascio della social card sia presentata entro il 30 aprile 2014.

Requisiti per la richiesta della social card 2014:

La social card spetta a tutti i cittadini italiani, i cittadini Ue e i cittadini extracomunitari titolari di un permesso Ce per lungosoggiornanti di età superiore a sessantacinque anni o bambini di età inferiore a tre anni:

Che abbiano un indicatore Isee inferiore, per l'anno 2014, a euro 6.781,76

Che non beneficino di trattamenti, erogati a qualsiasi titolo, superiori a euro 6.781,76, se di età pari o superiore a sessantacinque anni e inferiore a settanta anni, e superiori a euro 9.042,34 se ultrasessantenni.

Che non siano (da soli o insieme al coniuge):

o intestatari di più di un'utenza elettrica domestica;

o intestatari di più di un'utenza elettrica non domestica;

o intestatari di più di due utenze del gas;

o proprietari di più di due autoveicoli;

o proprietari, con una quota superiore o uguale al 25%, di più di un immobile a uso abitativo;

o proprietari, con una quota superiore o uguale al 10%, d'immobili che non siano a uso abitativo o di categoria catastale C7;

o titolari di un patrimonio mobiliare, come rilevato nella dichiarazione ISEE, superiore a euro 15.000

Non fruiscono di vitto a carico dello Stato o da altre pubbliche amministrazioni in quanto ricoverati in istituto di cura di lunga degenza o detenuti in istituti di pena.

Per i bambini inferiori a tre anni i requisiti sono gli stessi, fatta eccezione per il riferimento al reddito degli ultrasessantenni, e al coniuge, che va sostituito con "gli esercenti la potestà o i soggetti affidatari".

L'importo che verrà erogato dallo Stato sarà di 40 euro mensili che verranno erogati bimestralmente ricaricando la social card di 80 euro.

Sicuramente si tratta di somme modeste, ma, visto il momento di grave crisi nella quale versano migliaia di famiglie in Italia, anche 40 euro mensili rappresentano una forma, seppur minima, di finanziamento per sopperire alle spese di primaria necessità e questo è giusto che venga concesso sia ai cittadini italiani sia agli stranieri che vivono in Italia. (Blasting.news)